

Misteri e smentite



50 metri quadrati
L'edificio in Boulevard Princesse Charlotte 14, a Montecarlo. La pietra dello scandalo: era di An, ci vive Tulliani, ma non è chiaro chi ne sia proprietario

Intervista a Renato Ellero

«Parla solo adesso perché a Santa Lucia hanno mentito»

Il penalista: «È un italiano residente all'estero, ricco, possiede diverse società offshore»

FEDERICA FANTOZZI

ROMA
ffantozzi@unita.it

L'ultima versione dell'intrigo monegasco-caraibico la offre, per conto terzi, l'avvocato Renato Ellero: «L'appartamento è di proprietà di un mio cliente. Che non è Giancarlo Tulliani né un suo familiare». Penalista di origini veneziane, 66 anni, docente di diritto all'università di Padova, opinionista su Telenordest e sul web, relatore a un convegno grillino, Ellero ha un florido giro d'affari nel Vicentino. Non capitani d'industria, racconta un conoscente, ma ricchi imprenditori come ce ne sono tanti in quelle province. Ex senatore leghista nel '94, ne uscì un anno dopo in dissenso con il ribaltone di Bossi diventando segretario della Lega Italiana Federalista. Professionalmente ha fama di serietà condita da una certa spregiudicatezza. Tuttavia chi ne ha condiviso il passato Dc lo ricorda come «imprevedibile e affascinante dalla notorietà».

Perché parlare proprio adesso?

«Il mio cliente è infastidito, irritato, se mi passa il termine: incazzato, per le dichiarazioni del ministro di Saint Lucia. Così mi ha dato mandato di sfidare le autorità di quello Sta-



L'avvocato ex senatore

«Con Fini ho un rapporto splendido, ma dopo il mio mandato in Parlamento (con la Lega) non l'ho più sentito»

to a dimostrare che il proprietario non è lui».

Perché si è irritato?

«Non conosco i motivi. Posso presumere che a lui e altri investitori non sia piaciuta l'uscita di notizie riservate. Quel genere di investitori porta soldi a Saint Lucia pretendendo un altissimo grado di riservatezza».

Può fare un identikit del suo cliente?

«Italiano residente all'estero (forse in Svizzera, ndr). Circa 60 anni. Non un immobiliare, si occupa di finanza internazionale. È molto potente,

così ricco che potrebbe comprarsi l'intero palazzo di Montecarlo».

È un personaggio noto alle cronache?

«No. Agisce sottotraccia. Non ama apparire».

Entrambe le società offshore sono sue?

«Mi ha parlato della Timara. Ma ne possiede diverse».

Potrebbe aver acquistato non direttamente da An ma da un precedente acquirente? Magari dalla Printemps?

«Non so in che data abbia comprato. Potrebbe anche essere un acquirente successivo».

Lei quando ha sentito parlare per la prima volta della vicenda?

«In circa 10 anni che lo conosco, mai. Mercoledì è venuto nel mio studio per altri motivi, e casualmente è venuto fuori: pensa che ridere, mi ha detto, si litigano per quella casa ed è mia».

Però non l'ha autorizzata a divulgare la notizia.

«No, poi mi ha ritelefonato ieri (l'altro ieri, ndr) per dirmi: non devo apparire, ma sfido il ministro a dimostrare che la proprietà è altrui».

Lei ha visto le carte?

«Distraattamente. Il mio cliente ha i titoli al portatore».

Lei in che rapporti è con Fini?

«Sul piano personale splendidi. Di tutto il PdL, fino al '96, è quello a cui non posso muovere nessun appunto. È un emiliano dotato di correttezza inglese. Ma dopo la fine di quella legislatura non l'ho più sentito».

E con Berlusconi?

«Politicamente sono molto critico. Ma con me è sempre stato corretto».

Perché non si è ricandidato?

«Con la Lega avevo rotto. Bossi poneva sempre il problema del quoziente intellettuale. Bene: me lo sono misurato, e risultava molto più alto di lui e di Maroni».

Con altri partiti?

«Dovrei prima stimare chi rappresento. Se la gente ha fame ed è senza lavoro ma perde tempo con le case di An, allora...»

Lei non è incuriosito dalla vicenda?

«Prima di mercoledì, ero convinto che il proprietario fosse Tulliani».

4 La carta intestata
La stamperia del governo di Saint Lucia afferma che la carta intestata usata nella lettera del ministro è stata contraffatta.

5 «L'ho scritta io»
Al Fatto, Rudolph Francis conferma l'autenticità della lettera. «Settimana prossima - spiega dalla Svizzera - faremo un comunicato».

6 La conferenza stampa
Rudolph Francis convoca in tutta fretta una conferenza stampa a Saint Lucia: «L'ho scritta io in via confidenziale al primo ministro».

7 C'è una talpa
Come è finita a Santo Domingo la lettera? Il ministro Rudolph Francis non sa spiegarlo. «È un mistero», dice.